

Proposte didattiche per la mostra Weltanschauung – Visione del mondo

Le proposte didattiche sono mirate per le diverse fasce d'età e si articolano in due fasi:

- visita guidata
- laboratorio creativo

Visita guidata

Attraverso il dialogo e la partecipazione attiva, le visite guidate, con livelli di approfondimento diversificati, chiariscono i linguaggi espressivi, indicano i temi all'interno del percorso espositivo (ed esplorativo) e danno chiavi di lettura per la comprensione dei contenuti della mostra.

Laboratorio creativo

Poiché è certamente più efficace e divertente imparare sperimentando, i laboratori creativi completano ogni proposta: è il momento di tradurre in idee, forme e colori ciò che si è appreso.

TEMA I: Creare e condividere

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria (I e II anno)



L'attività didattica per la scuola dell'infanzia è formulata in base agli interessi e al grado di attenzione dei più piccoli. Durante la visita alla mostra i bambini si confrontano con gli operatori sul significato delle opere e sulle emozioni provate nell'osservarle.

Planisfero-Weltanschauung è un'opera corale, una visione d'insieme di più punti di vista creativi che partecipano al medesimo tema. Il laboratorio pratico è incentrato sulla realizzazione di un grande pannello costituito da fogli numerati, tanti quanti sono i bambini. Sul pannello si tracciano delle linee guida, poi ogni partecipante lavora sul proprio foglio individualmente, infine il pannello viene di nuovo assemblato. I bambini sono così invitati a vivere attivamente

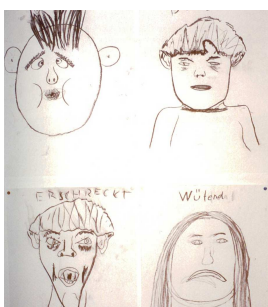
un'esperienza di compartecipazione e a mettere in pratica la capacità organizzativa dei segni in relazione allo spazio.

TEMA II: Ritratto e autoritratto

Scuola primaria (I, II, III, IV e V anno)

Opere di riferimento:

Nicole Guiraud, Piero Gilardi, Günther Grass, Tom Wesselmann, Mimmo Paladino, Chéri Samba, Ilya Kabakov, Zhang Da, Svetlana Kopystiansky, Olavi Lanu, Efiambelo, Xiao Kaiyu, Jenny Watson, Elvira Bach, El Loco, Maria Lassnig, Tibor Szalai, Rosemarie Trockel, SEO, Fritz Baumgartner, José Emilio Leyva Azze



Il Testo-Manifesto inviato agli artisti che hanno partecipato alla mostra suggeriva che la visione del mondo poteva iniziare rivolgendo uno sguardo allo specchio, per questo l'esposizione comprende numerosi autoritratti. L'osservazione ci dà lo spunto per ripercorrere la storia della rappresentazione del volto nell'arte.

Con l'avvento del ritratto fotografico, nella prima metà dell'Ottocento, gli artisti, non dovendo più riprodurre fedelmente le fattezze di un volto - questo compito era ormai svolto dalla fotografia - si sbizzarrirono sconvolgendolo e deformandolo con libertà: l'intenzione è ormai quella di interpretare la realtà in modo nuovo. Anche la scelta

dei colori può sottolineare espressivamente sentimenti ed emozioni ed allontanarsi da una esteriore aderenza alla realtà naturale.

Durante la visita i bambini sono invitati a leggere le espressioni, associando, in forma di drammatizzazione, ad ogni volto un'esclamazione, un pensiero, un desiderio, una sensazione fisica o psichica.

Il laboratorio creativo sviluppa ulteriormente tale spunto, proponendo di disegnare volti con diverse espressioni. Le parti del viso che si modificano sono molte: le sopracciglia, gli occhi, la bocca... come aiuto ci si servirà di uno specchio.

TEMA III: *Mondi Paralleli* **Scuola primaria (III, IV e V anno)** **Scuola secondaria di primo grado**

Opere di riferimento:

Marcos Benjamin, Inge Thiess Böttner, Xico Chaves, Arthur Stoll, Adriana Simotova, Marijan Jevsovar, Makiniti Napanangka, Samir Nanoo, Marité Zaldivar, Kenneth Noland, Sol Le Witt, Jean Messagier, Leo Brunschwiler, Alun Leach-Jones, Horst Antes, Edin Numankadic



“L'arte è il mondo della visione. L'opera è una visione del mondo (Weltanschauung)”: questa frase, contenuta nel Testo-Manifesto inviato dai curatori della mostra agli artisti, rivendica all'arte capacità intuitive, sensibili e profetiche. La creatività artistica può raggiungere luoghi dove la ragione non può arrivare e guardare con gli occhi dello spirito. Per penetrare nel profondo dei sentimenti e delle emozioni, fin dall'inizio del XX secolo gli artisti sviluppano un linguaggio che rifiuta riferimenti ad elementi naturalistici e a forme desunte dall'esperienza del reale. Nasce così l'Arte Astratta in cui forme libere o geometriche costruiscono armonie e mondi paralleli. Oltre alle figure geometriche si possono utilizzare punti, linee rette, curve o ondulate, segni fitti o grovigli.... Tutti questi elementi hanno una loro espressività e si possono combinare per ottenere effetti sempre diversi, in composizioni che comunicano gioia, tranquillità, oppure tristezza e conflitto.

Mentre nelle sale espositive le opere vengono osservate e commentate, durante il laboratorio i ragazzi sono chiamati a realizzare composizioni astratte a partire dalla descrizione di uno stato d'animo.

TEMA IV: *La parola e il segno* **Scuola secondaria di primo grado**



Alla visione del mondo che emerge dalle 127 opere visive se ne accompagna un'altra, non meno importante, costituita da contributi di parole, idee, voci. Oltre agli artisti, Weltanschauung ha infatti coinvolto alcune delle più prestigiose figure internazionali nel campo della letteratura, della poesia, e della filosofia. Pur nella varietà dei contributi è stato possibile raggruppare opere e testi sotto temi generali che fanno da guida nel percorso espositivo. Tra gli autori dei testi: Adonis, Saul Bellow, Umberto Eco, Dario Fo, Nelson Mandela, Susan Sontag,

Nadine Gordimer, Isabel Allende, Claude Lévi-Strauss, fino a Giovanni Paolo II e al Dalai Lama.

Questo tema intende affrontare il rapporto tra scrittura e arte visiva, percorrendo un doppio binario: elaborazione di un testo prendendo spunto dall'osservazione di un'opera (liberamente scelta dai ragazzi) e realizzazione di un'immagine sviluppata a partire dalle suggestioni ricevute da un testo (sempre liberamente scelto dai ragazzi). In questo modo, attraverso la scrittura, la riflessione e la sperimentazione grafico-pittorica, l'incontro con le opere si fa relazione e rielaborazione in chiave personale.